



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.F. INGRASSIA"

Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale
Via Mons. Piemonte, 2 - 94017 REGALBUTO (EN) Tel./fax 0935/910031 ENIC816006 C.F. 80002480863
Cod. IPA: istsc_enic816006 – Cod. Univoco: UFEIH0
E-mail: ENIC816006@istruzione.it PEC: ENIC816006@PEC.istruzione.it <https://icregalbuto.edu.it>

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IC G.F. INGRASSIA - REGALBUTO
Prot. 0007697 del 22/09/2025
IV-1 (Uscita)

E p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

AGLI ATTI

AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/7/2015 (d'ora in poi: *Legge*), e in particolare il comma 14 dell'art.1, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
2. il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
4. il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
5. il PTOF viene pubblicato nel portale unico "Scuola in chiaro";

VISTO l'art.25 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle proposte, dei pareri e della programmazione delle iniziative educative e culturali formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti dell'autovalutazione annuale della qualità percepita;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel precedente Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving*, di apprendimento strategico e metacognitivo;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

RITENUTO di dover richiamare norme e indicazioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTI l'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, la Direttiva n. 11/2014, la Nota ministeriale n. 39343/2024 e la più recente nota n. 33906 dell'11/07/2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107 del 13/7/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Esso deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità proprio di questo Istituto.

Pertanto, il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un PTOF che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Ciò premesso, il Collegio, nella predisposizione e realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa **triennio 2025-2028** dovrà tenere conto delle seguenti linee:

1. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e nello specifico:
 - Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
 - Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e tenere in conto degli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza come declinati nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012
 - Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
 - Perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica, attuare lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275 dell'8/3/1999.

2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, c. 1, del D.P.R. n. 80 del 28/3/2013, costituiscono sempre parte integrante del PTOF.
3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, relative allo scorso anno al fine di diminuire la variabilità tra le classi e dentro le classi e migliorare gli esiti. A tal fine, potranno essere implementate le prove parallele, potenziate le competenze linguistiche e matematiche con precise attività di recupero e sostegno e consolidare un attento e puntuale sistema di controllo e monitoraggio degli esiti.
4. Il PTOF deve essere finalizzato:
 - a favorire il **diritto al successo formativo** di tutti gli alunni e al **potenziamento dell'inclusione scolastica** ponendo particolare attenzione alla cura educativa agli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (condizione di disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale, ecc.);
 - alla individualizzazione e alla personalizzazione della didattica per superare o ridurre le difficoltà di apprendimento;
 - a contrastare la dispersione scolastica;
 - a potenziare le eccellenze e a valorizzare il merito;
 - ad attivare strategie per incrementare la motivazione e favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
 - ad attivare un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti.

Per conseguire questi obiettivi sarà necessario migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (**curricolo verticale**, curricolo per classi parallele), prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata in modalità attiva e laboratoriale, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

In particolare la programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;

5. Il PTOF dovrà prevedere l'implementazione del curriculum trasversale per l'**Educazione civica**, per l'Educazione alla salute, nonché per le attività inerenti la didattica orientativa, di cui alla Legge n. 92/2019 e ai sensi delle Linee guida emanate dal MIM con Decreto n.183 del 7/9/2024.
6. In riferimento alle attività di **Orientamento** si dovrà tenere conto che:
- l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento;
 - prevedere il ruolo di tutor per l'orientamento per le classi di scuola secondaria di 1° grado;
 - progettare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado;
 - prevedere l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di "peer tutoring per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo;
 - realizzare l'e-Portfolio dello studente che rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di 1° grado.
7. Il PTOF dovrà evidenziare il ruolo della scuola quale centro di formazione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile, che crea occasioni di crescita e di formazione in grado di elevare il livello culturale ed il benessere generale di ogni studente. Dovrà nello specifico rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto, orientando i percorsi formativi sia nell'attività curricolare che con l'ampliamento dell'offerta formativa alle seguenti azioni:
- potenziamento delle competenze linguistiche attraverso i percorsi CLIL, le attività teatrali, esperienze di scambi culturali internazionali;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali attraverso attività laboratoriali, attività di Problem posing e solving, progetti rivolti alle eccellenze per la partecipazione a gare e olimpiadi, certificazioni informatiche, sviluppo del pensiero computazionale, delle STEM, dell'utilizzo critico e consapevole dei media;
 - sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, volti al rispetto della persona e della legalità, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, del volontariato e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, la lotta ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
 - potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali e in particolare nell'arte con specifico riferimento all'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del nostro patrimonio artistico; nell'educazione motoria e a sani stili di vita con particolare riferimento all'alimentazione, alla prevenzione, all'educazione fisica e allo sport.

8. Il PTOF dovrà prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, di incentivare la politica di rete e i partenariati e di valorizzare sempre più la mobilità dei nostri alunni attraverso l'**internazionalizzazione** dei percorsi.
9. Il PTOF dovrà prevedere un sistema di *indicatori di qualità* e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF anche attraverso indagini per la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti, al fine di predisporre eventuali azioni volte al miglioramento del clima della scuola e del benessere degli studenti.
10. Inoltre, alla luce delle recenti disposizioni legislative, il PTOF dovrà pianificare una programmazione dell'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali previste per le scuole del 1° ciclo, con particolare attenzione ai decreti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ovvero Piano Scuola 4.0 (D.M. n. 161/2022), D.M. n. 65/2023 - Nuove competenze e nuovi linguaggi- Intervento A e B, D.M. n. 66/2023 -Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico- e D.M. n. 19/2024- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.
11. Il PTOF non mancherà di includere:
 - iniziative di formazione e di sensibilizzazione verso gli alunni, i docenti e le famiglie finalizzati ad assicurare l'attuazione dei principi di **pari opportunità**, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (Legge n. 107/2015, c. 16);
 - azioni specifiche rivolte all'accoglienza e all'**integrazione degli alunni stranieri**;
 - il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito, anche in riferimento alla Nota MIUR n.562 del 3/4/2019 riguardante alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale;
 - Ogni attività e iniziativa utile per alunni ospedalizzati o in istruzione domiciliare.
12. Nel PTOF saranno considerati gli obiettivi previsti dal *Piano scuola 4.0 per la scuola digitale e integrati con il nuovo curriculum digitale. ai sensi del D.M. n. 66/2023*, con la presenza di un coordinatore delle competenze digitali, l'animatore digitale, e del Team per l'innovazione, e nello specifico:
 - saranno realizzate attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle STEAM anche in collaborazione con Università, Enti e Associazioni, imprese;
 - saranno potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali, nonché gli strumenti organizzativi e tecnologici per consentire lo scambio di informazioni e migliorare la comunicazione, anche attraverso la produzione di materiali per la didattica in formato digitale;
 - saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché attività di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione;
 - si terrà conto anche delle nuove Linee guida per l'introduzione dell'**Intelligenza artificiale** nelle Istituzioni scolastiche, allegate al D.M. n. 166 del 9/8/2025.

13. **Una scuola a Dimensione Europea.** Puntiamo anche ad intessere le azioni e le finalità del nostro PTOF in una dimensione più ampia, internazionale, promuovendo la “Dimensione Europea della Scuola” che si sostanzia in un percorso di **internazionalizzazione**, attraverso la partecipazione degli alunni e dei docenti a progetti di partenariato con scuole europee nell’ambito di piattaforme come ESEP/eTwinning e del programma Erasmus+. In linea con l'agenda europea per l'innovazione, tale percorso di internazionalizzazione dello spazio scolastico può recare un contributo significativo stimolando l'innovazione e colmando il divario europeo in termini di conoscenze, abilità e competenze. Attraverso i seguenti obiettivi:

- **Inclusione e diversità**, promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità
- **Trasformazione digitale**, sostenere la trasformazione digitale in modo antropocentrico e affrontare con maggiore efficacia le sfide sociali come l'IA o la disinformazione.
- **Ambiente e lotta ai cambiamenti climatici**, sviluppare conoscenze, competenze e atteggiamenti riguardo ai cambiamenti climatici e per il sostegno allo sviluppo sostenibile; sostenere l'uso di pratiche innovative destinate a rendere i discenti, il personale e gli animatori socioeducativi reali attori del cambiamento (ad es. risparmio di risorse, riduzione del consumo energetico, dei rifiuti e dell'impronta di carbonio, scelte più sostenibili in termini di prodotti alimentari e di mobilità).
- **Partecipazione alla vita democratica**, valori comuni e impegno civico, sostenere la cittadinanza attiva e l'etica alla base dell'apprendimento a lungo termine; promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e interculturali, il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica.

14. **Una scuola con la centralità dell'esperienza.** In tutti i segmenti di cui si compone il nostro Istituto promuoviamo il metodo educativo elaborato da John Dewey, il quale sosteneva che l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta e l'azione, piuttosto che attraverso la sola ricezione passiva di informazioni.

- **Apprendimento esperienziale:** L’esperienza raccoglie una realtà completa e la sua natura è la medesima, sia nell’infanzia che nella maturità dell’uomo; l’unica differenza consiste nel periodo di sviluppo della vita del bambino, il quale si realizza attraverso tale processo vitale. L'esperienza è vista come il motore dell'apprendimento, e il ruolo dell'insegnante è quello di creare situazioni stimolanti che favoriscano l'esplorazione e la scoperta. Il gioco e il lavoro rappresentano due strumenti per il raggiungimento della finalità principale della scuola che è la promozione dell’educazione alla socialità.
- **Scuola come laboratorio:** La scuola, secondo Dewey, dovrebbe essere un ambiente dinamico dove gli studenti possono sperimentare, risolvere problemi e interagire con il mondo che li circonda.
- **Educazione come processo sociale:** l'educazione va considerata come un processo sociale, in cui gli studenti imparano a interagire, collaborare e contribuire alla vita della comunità.
- **Formazione alla democrazia:** La scuola dovrebbe preparare i futuri cittadini a vivere in una società democratica, incoraggiando la partecipazione, il pensiero critico e la responsabilità.
- **Outdoor Education:** Allo stesso modo, l’educazione al rispetto della natura rappresenta uno degli scopi dell’Outdoor Education, o educazione all’aperto, quale realtà pedagogica

che prevede per l'infanzia una guida ad apprendere modi di essere e di vivere che permettano di salvaguardare il bene-natura del quale tutti siamo parte.

Di conseguenza è necessario assumere dentro la scuola quell'unità di atteggiamento con la vita che la renda uno spazio di esperienza di vita autentica, per cui dentro la scuola gli alunni devono poter fare esperienza di vita reale affinché la scuola sia vita essa stessa.

15. **Una scuola con carta e penna.** Dismettere l'uso della scrittura a mano, a favore di un uso più diffuso del computer potrebbe compromettere lo sviluppo del cervello degli studenti. Scrivere, soprattutto in corsivo, rappresenta **una palestra per la mente**, capace di stimolare le aree cerebrali legate alla memoria, alla creatività e all'identità personale. A dimostrarlo è un recente studio del Dipartimento di Neuroscienze del Policlinico Universitario Gemelli, condotto in collaborazione con l'Osservatorio Carta, Penna & Digitale della Fondazione Luigi Einaudi e pubblicato sulla rivista scientifica "Life".

- **Scrittura al pc VS a mano:** La ricerca dimostra come scrivere a mano attivi il cervello in modo diverso, e più ricco, rispetto alla digitazione su tastiera. Se premere tasti coinvolge soprattutto le aree motorie deputate ai movimenti ripetitivi delle dita e all'elaborazione visiva, mettere penna su carta chiama in causa le regioni cerebrali responsabili della pianificazione motoria e quelle legate all'elaborazione visiva e linguistica, compresa l'area visiva della forma di parola e la corteccia motoria primaria. Chi scrive a mano (e in corsivo) migliorerà le capacità mnemoniche, avrà una maggiore capacità di apprendimento, un'articolazione più chiara del pensiero e incrementerà la sua creatività. Ma non solo: scrivere a mano rafforza l'identità di chi scrive, promuove lo sviluppo dell'autocontrollo e stimola la connessione tra attività motorie e processi cognitivi.
- **Promuovere l'uso della scrittura a mano in corsivo:** Consideriamo con convinzione la possibilità di dare nella nostra scuola grande risalto all'insegnamento della scrittura a mano nelle varie attività scolastiche. Numerosi studi scientifici invitano a mantenere vive buone pratiche come la **scrittura a mano in corsivo** e la lettura su carta. Non si tratta di nostalgia, ma di neuroscienze. Nell'era del digitale riscoprire la scrittura a mano, valorizzandola, è fondamentale per consegnare ai cittadini, giovani e meno giovani, una risorsa preziosa per sviluppare a pieno le loro facoltà cognitive.

16. Per ciò che concerne *attrezzature e infrastrutture* materiali il PTOF dovrà prevedere l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare la rete, le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on-line, sito web, registro elettronico, ecc.) per lo sviluppo di una scuola digitale innovativa.

17. Per ciò che concerne l'utilizzo *dell'organico dell'autonomia* assegnato a questo istituto e distinto per classi di concorso, esso viene utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste nel PdM e nello specifico per le seguenti aree di intervento:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche sia in lingua straniera che in lingua italiana;

- potenziamento di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito, di percorsi individualizzati volti al successo formativo e allo sviluppo di competenze di Cittadinanza.

18. Nell'ambito delle *scelte di organizzazione*, saranno previste le figure dei responsabili di plesso, dei coordinatori di classe e dei direttori di laboratorio, di referenti e responsabili di attività, responsabile per l'obbligo di pubblicazione degli atti e la protezione dei dati e privacy, le funzioni strumentali, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del PTOF (organigramma/funzionigramma).
19. Si istituiranno i dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali/verticali, quali quelli per le competenze chiave di cittadinanza e l'educazione civica.
20. Per ciò che concerne i posti del *personale amministrativo, tecnico e ausiliario* il fabbisogno è definito secondo i parametri stabiliti dalla legge e in relazione all'organico di diritto e di fatto. Tra le *scelte di gestione e di amministrazione* si sottolineano i criteri generali per la gestione ottimale dei servizi amministrativi (anche con indicazioni sulla redazione della Carta dei servizi prevista dall'art. 2 del DPCM 7/6/1995), tecnici e ausiliari, quali:
 - a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore dei servizi generali e amministrativi;
 - b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale;
 - c. la verifica periodica dei risultati conseguiti nei servizi e degli standard qualitativi raggiunti;
 - d. il costante monitoraggio dei procedimenti ed obblighi amministrativi;
 - e. la periodica informazione del DSGA al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alla finalità istituzionale della scuola.
21. Riguardo al *Piano di formazione* sia per i docenti che per il personale ATA, in considerazione del fatto che la formazione in servizio è obbligatoria, saranno previste attività di formazione volte a valorizzare le risorse umane e professionali e le loro competenze, che siano in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento derivato dal RAV, con particolare riferimento alle competenze digitali europee ai sensi del D.M. n. 66/2023.
22. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
23. Particolare attenzione sarà posta alle *modalità di comunicazione* all'interno e all'esterno della scuola da rendere ancora più efficaci ed efficienti mediante tutti gli strumenti in uso (piattaforma workspace, registro elettronico, sito, ecc.).
24. Nel PTOF sarà prevista la partecipazione ai Bandi del PN-FSE- POC- FESR- PNRR.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Si precisa che Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi. Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente ed efficace collaborazione ed auspica che si possa lavorare collegialmente per il miglioramento di questa istituzione in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Marco Lupo

*documento firmato digitalmente ai sensi del cosiddetto
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*